

# Qui GEM

R. Pinho<sup>1</sup> ■



Con questo numero si inaugura la rubrica 'Qui GEM', poiché l'iniziativa Global Earthquake Model (GEM) ha preso definitivamente il via; il 9 marzo 2009, infatti, è stata costituita la Fondazione GEM, con sede a Pavia.

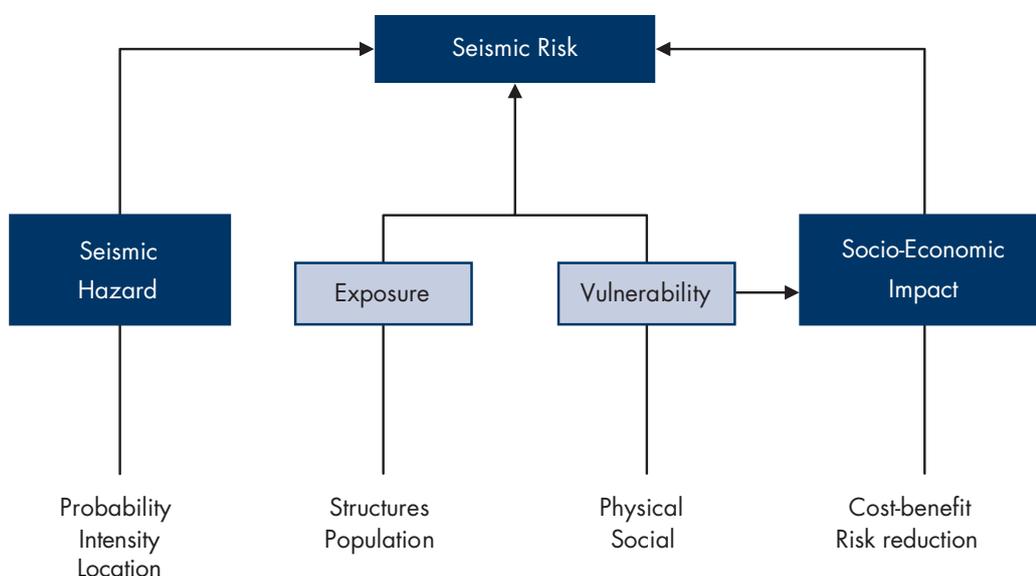
GEM sarà il primo modello open source per la valutazione del rischio sismico a scala globale, rappresentando quindi uno strumento fondamentale per il supporto delle decisioni e delle attività finalizzate alla riduzione delle conseguenze economiche e sociali dei terremoti a livello mondiale. GEM integrerà i più recenti sviluppi nell'ambito della ricerca scientifica ed ingegneristica in tre moduli: pericolosità, rischio ed impatto socio-economico. Con il sostegno dei governi, dell'industria privata, delle organizzazioni internazionali e del mondo accademico, GEM contribuirà a diminuire sensibilmente il rischio e l'impatto dei terremoti in tutto il mondo. Per costruire dunque questo modello di rischio sismico a scala mondiale, è stata creata una partnership pubblico-privata, proposta ed approvata dal Global Science Forum dell'OCSE (*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico*). Tra i partecipanti pubblici coinvolti nel progetto GEM possiamo annotare, oltre all'Italia, anche la Germania, il Belgio, la Norvegia, la Svizzera, la Turchia e Singapore,

mentre diversi Paesi stanno valutando la loro partecipazione a GEM, tra cui Stati Uniti, Cina, India, Australia, Nuova Zelanda e Portogallo. Varie ed importanti organizzazioni internazionali, quali la Banca Mondiale e UNESCO partecipano al progetto GEM. Tra i partecipanti privati vi sono attualmente Munich Re Group, Zurich Financial Services, Willis Ltd, AIR Worldwide ed Eucentre, che ospita anche il Segretario di GEM.

La realizzazione della prima versione del software GEM durerà 5 anni con un finanziamento di 35 milioni di €, ed è articolata in tre step fondamentali:

- un primo progetto pilota, GEM1, il quale mira ad una esaustiva raccolta, revisione ed integrazione dei prodotti esistenti e rilevanti ed alla realizzazione della struttura base del modello globale. GEM1 è partito all'inizio di 2009 ed ha una durata di 15 mesi.
- un programma di ricerca globale, che punta alla produzione di strumenti e dati su livello globale per i tre moduli di GEM (pericolosità, rischio ed impatto socio-economico). I bandi per i progetti collegati alla componente pericolosità sono stati aperti il 15 maggio, con scadenza del 15 luglio per la

Qui GEM



<sup>1</sup> Segretario Generale della Fondazione GEM, Pavia.

Riunione Zurigo,  
Giugno 2008



presentazione di proposte. I bandi per i progetti rischio ed impatto socio-economico saranno aperti verso la fine di questo anno.

- iniziative regionali (Europa, Medio Oriente ed Arabia, Asia, Africa, America Latina, Caraibi), implementate in parallelo allo sviluppo di standard e modelli globali, garantendone l'applicazione e calibrazione nelle diverse regioni del globo. Dalle iniziative regionali arriveranno anche dati (pericolosità, vulnerabilità, esposizione) necessari per la compilazione dei database globali.

Si tratta quindi di un progetto mondiale che vedrà il coinvolgimento di tutta la comunità internazionale, come dimostrato dal recente meeting tenutosi l'8-10 Giugno 2009 a Monaco, Germania, dove si sono riuniti 130 esperti provenienti da più di 40 paesi. Attività di diffusione dei risultati a scala mondiale, di formazione di tecnici per utilizzo del modello, e di sensibilizzazione della popolazione in generale e dei diversi end-users sono anche in programma.

Per ulteriori informazione ed aggiornamenti, vi invito a visitare il sito [www.globalquakemodel.org](http://www.globalquakemodel.org).

